

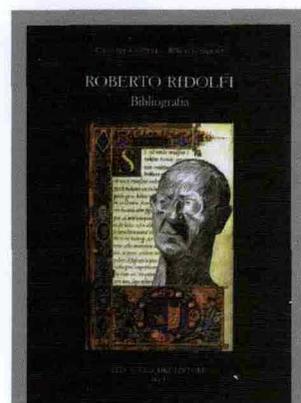


Libri d'artista dalla collezione Consolandi 1919-2009
Edizioni Charta
197 pp., 39,00 euro

Ben 135 volumi, unici o in tiratura limitata, dal 1919, anno del libro di Fernand Léger e Blaise Cendrars, *La fin du monde*, Paris,

La Sirène, all'ultima acquisizione del 2009 di Sabrina Mezzaqui sono repertoriati in questo catalogo – l'omonimia dell'editore milanese con la nostra testata è casuale – della mostra (Milano, Palazzo Reale, 24 marzo – 23 maggio 2010) curata da G. Maffei e A. Vettese. Vi si documenta il meglio della collezione iniziata fin dagli anni Sessanta dal notaio milanese Paolo Consolandi volendo cogliere il senso della contemporaneità. Tutto iniziò con il *Flash* di Andy Warhol, dedicato alla morte di Kennedy, seguirono gli straordinari Miró e Léger, i primi Fontana, tra i suoi prediletti insieme con Alighiero Boetti, Giulio Paolini, William Kentridge, Sabrina Mezzaqui e Maurizio Cattelan. Se la collezione ha preso forma secondo i gusti del collezionista, ai curatori è toccato il compito di ordinare l'elenco

delle opere, tra cronologia e genere, lungo "il solco accidentato" che dalle avanguardie storiche porta ai tempi nostri nell'inevitabile parallelismo con le altre arti cui il libro d'artista sempre si appella. Il percorso comprende anche capolavori di Picasso, Max Ernst, le prove più mature del futurismo, l'astrattismo e l'informale, i libri illeggibili di Munari, Burri, il dopoguerra europeo (Arman, Alechinsky e Tapiès), i linguaggi sperimentali di Warhol, l'alfabeto fotografico e dematerializzante di Edward Ruscha, le prove di On Kawara, Agnelli, Richter, LeWitt, Boltanski, Beuys, Gilbert & George con tutti gli artisti concettuali, minimal, fluxus, e poveristi fino agli anni Ottanta e alla generazione contemporanea dei Mezzaqui, Cattelan, Kiki Smith, Dzama, Kentridge, Hirst ecc. MC



GIUSEPPE CANTELE,
ROBERTO SBIROLI
Roberto Ridolfi. Bibliografia
Firenze, Leo S. Olschki,
2010 [B.B.L., 189]
287 pp., ill., 39,00 euro

Le bibliografie davvero utili sono poche, ma le indispensabili ancor meno. Quella di cui parliamo è forse un *unicum*. È infatti la "bibliografia di un maestro bibliografo", dedicata a un personaggio definito da Montanelli "sommizzatore di archivi", che nel silenzio ovattato della sua Baronta, sulle dolci colline fiorentine, ha saputo come pochi incarnare insieme la figura di erudito, scrittore raffinato, studioso (era esperto in studi bibliografici, incunabolistici,

paleografici, umanistici, elzevirista, bibliotecario-mago, studioso di filigrane e palcoripi, giornalista, biografo centrale per Machiavelli, Guicciardini, Savonarola e Papini) nonché bibliofilo sopraffino. Per essere all'altezza del "bibliografato" occorre realizzare qualcosa di straordinario. Scommessa vinta per un'opera che, oltre al pregio di leggersi come un romanzo, è un capolavoro per precisione, descrizione, informazione e classificazione (quattro parti: libri, curatele, altri scritti, "ghiribizzi"; un'appendice: alcuni inediti di Ridolfi; quattro indici: cronologico e alfabetico degli scritti, dei nomi e dei periodici, che da soli rendono l'idea e l'impegno dell'*opus*). I suoi 475 lemmi, alcuni dei quali occupano addirittura più pagine, sono tutti, senza eccezioni, arricchiti da un riassunto, notizie, curiosità e informazioni preziose. Caratteristica unica è poi la sezione dei "ghiribizzi", dove di ogni articolo ridolfiano vengono ristampate le prime righe, in modo che il lettore possa immediatamente entrare in contatto sia con lo stile inconfondibile dello scrittore, che con l'argomento dell'elzeviro, un genere giornalistico in cui eccelleva il nobile mar-

chese umanista fiorentino. Ancora più misterioso e affascinante è il fatto che una tale messe di notizie sia stata realizzata da un non addetto ai "lavori bibliografici"; Cantelè è infatti avvocato in quel di Bassano, qui coadiuvato da una libraio antiquario di primissimo piano, Roberto Sbiroli. L'opera in questione andrebbe anche letta avendo cura di tenere accanto gli *Atti* del convegno di studi su Ridolfi svoltosi a Firenze il 15 e 16 novembre 1997, pubblicati l'anno dopo da Olschki. In quegli *Atti* la figura complessiva, magmatica, stratificata e carsica del Marchese Ridolfi riluce pienamente, scandagliata in profondità dai tanti saggi e contributi critici. Entrambi i volumi rappresentano, quindi, il culmine e la vetta cui si può, e si deve, giungere per rendere il giusto e meritato omaggio a un grande Maestro. Oggi che la sua magnifica biblioteca, insieme all'archivio, è conservata presso la Cassa di Risparmio di Firenze, questa bibliografia ci restituisce il sapore di un tempo e di un'epoca, di uno stile di vita e di studio, di un'etica del lavoro bibliografico, di una gioia, e anche di una serena e compiuta esistenza. MG

I TROVABILI

RASSEGNA PERIODICA DI MICROEDITORIA
a cura di Massimo Gatta
email: aldus1499@libero.it

Il demone dell'anticipazione. Cultura, letteratura, editoria in Elio Vittorini, a cura di Edoardo Esposito, Milano, Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori - Il Saggiatore, 2009, 18,00 euro (info: e-mail: info@fondazionemondadori.it) Preziosi questi Atti del convegno organizzato a Milano. Ulteriore spunto per meglio definire la complessa personalità culturale di Vittorini. Per il nostro discorso si segnala in particolare il saggio dedicato a Vittorini editore.

CLAUDIO FOTI
Il Codice Voynich. Il manoscritto che da secoli sfida l'umanità, Aprilia, Eremon Edizioni, 2010
13,00 euro (info: eremon@eremonedizioni.it, info@eremonedizioni.it) Ultimo tassello per ricostruire l'intera vicenda storico-artistico-culturale di uno dei grandi enigmi bibliografici. È anche il primo saggio italiano, e affronta l'argomento in maniera precisa e informata; bella la sezione iconografica.

TULLIO PIRONTI
Il paradiso al primo piano Napoli, Pironti editore, 2010
12,00 euro (info: editore@tullipironti.it) Seconda parte dell'autobiografia del celebre editore, libraio (e pugile) napoletano (la prima, del 2005, si intitolava non a caso *Libri e cazzotti*). Una scrittura fascinosa e coinvolgente. Splendida la copertina, così come la Napoli *d'antan* che riemerge in queste pagine.

DOMENICO SCARPA
Storie avventurose di libri necessari, Roma, Gaffi editore, 2010, 13,60 euro (info: info@gaffi.it) Un'ampia raccolta di saggi di storia letteraria e culturale del '900; una miniera di informazioni in compagnia di Vittorini, Duras, Soldati, Beckett, Borges, Parise, Montale e tanti altri.